

Lasciano un grande vuoto...

l'Artugna porge le più sentite condoglianze ai famigliari

Anna Maria Fort

È difficile descrivere una persona speciale come la *Nina* in poche righe. La cosa migliore è far parlare i ricordi: ricordi felici di una nonna semplice, spiritosa e sempre presente; punto di riferimento di una famiglia composta principalmente da piccole grandi donne.

Pensare a lei ci ricorda le lunghe chiacchierate sotto il grande portico, d'estate, quando ascoltavamo i racconti delle sue esperienze di vita, che lei condivideva sempre volentieri con noi rendendole divertenti e arricchendole con aneddoti e proverbi «coloriti»... Ognuna di noi ha qualcosa di speciale per cui ringraziarla: c'è chi ha im-



parato tutti i nomi dei numerosi parenti, o chi ha imparato, grazie alle sue spassosissime e utilissime lezioni pratiche, l'anatomia di un pollo.

Se chiudiamo gli occhi, rivediamo la sua dolce camminata dondolante, sentiamo il suono squillante della sua voce, rivediamo il suo sorriso caldo e confortante, che a volte usava per nascondere a noi nipoti la sofferenza per i tanti dispiaceri che purtroppo la vita le aveva dato.

Infine vogliamo ringraziarla per tutto quello che ci ha dato e lasciato nel cuore, per essere stata un esempio prezioso per tutte noi.

LE NIPOTI

VALERIA, ROSANNA, ELEONORA, ELISA

Elena Carlon

In pochi mesi la malattia ti ha strappato dalla vita e al nostro affetto. L'hai affrontata giorno per giorno in silenziosa dignità portando con te la consapevolezza degli eventi.

Il tuo più grande sogno era di avere una famiglia unita e la tua totale dedizione lo ha realizzato.

Ci mancano i tuoi sorrisi durante i tuoi pranzi preparati con tanto amo-



re, il tuo piacere nel preservare le tradizioni, il calore delle feste trascorse in famiglia, tutte le tue semplici attenzioni per farci star bene.

La casa ora ci sembra vuota ma tutto l'amore che ci hai donato cercherà di colmarla.

I FAMIGLIARI

Anna Zambon

Un grazie particolare a te, Teresa, per l'aiuto e le amorevoli cure assicurate alla mamma.

Grazie al dottore Baracetti e a tutto lo staff infermieristico dei reparti di medicina e R.S.A. dell'Ospedale di Sacile, per l'assistenza prestata.

Grazie a tutti voi – parenti, amici e colleghi – per l'affetto dimostrato. Io, Rosanna, rivolgo un grazie alla Compagnia delle Indie per la presenza, il bene e le emozioni che mi avete trasmesso.

Grazie, papà, del regalo che ci hai fatto, prendendo con te la mamma proprio nel giorno del tuo compleanno.



Grazie anche a Mario e Marco, i nostri mariti, per aver condiviso con affetto e pazienza 25 anni di malattia della mamma.

Grazie a te, mamma, per tutto quello che hai fatto per noi, per la dedizione e l'amore che ci hai dato, per la forza e il coraggio che hai sempre avuto nell'affrontare fino all'ultimo le difficoltà della vita.

Grazie perché la tua indicibile sofferenza non ci ha creato disturbo (come tu ti preoccupavi) ma ci ha fatto crescere. Buon riposo, mamma!

Un bacio.

SONIA E ROSANNA

Maria Assunta Janna *Tavàn*

Quasi un secolo di vita.

Gli occhi di Assunta Janna hanno guardato, riso e pianto per quasi cento anni, nei quali gioia, dolore, sacrificio e passione, hanno ritmato la sua esistenza e quella di un'Italia che ha chinato e rialzato la testa di fronte a drammatici avvenimenti come le due guerre mondiali.

Assunta Janna ci ha salutati a 99 anni con la discrezione di chi sa di aver compiuto con serenità e con fede il suo viaggio.

Nata a Dardago nel 1910 si trasferì, ancora giovane, com'era consuetudine per le ragazze di allora, a Milano (poi a San Colombano al Lambro,



ora in provincia di Lodi), alla ricerca di un lavoro che offrisse prospettive più confortanti e sicure di quelle della povera vita rurale dei nostri paesi.

Lì si sposò ed ebbe dei figli, dedicando la sua vita al lavoro e alla famiglia. Lì conobbe il dolore della perdita dei suoi cari superando le difficoltà grazie al conforto della fede che sempre l'accompagnava. E lì conservò per tutta la sua vita l'affetto per la sua terra natale, per i nostri monti, per la nostra gente. Un affetto che ora ci manca ma che ha sempre fedelmente cullato e ritrovato con sottile nostalgia nelle pagine de *l'Artugna*.

VITTORIO

Cronaca



In platha, pa' la platha

Domenica 19 aprile, a Budoia, si svolge una giornata in piazza in occasione della manifestazione di Piccola Grande Italia. Nutrito il programma. La mattinata inizia con un'esibizione musicale, a cura della banda di Fiume Veneto, e con la celebrazione della Santa Messa, per la cerimonia d'inaugurazione della Piazza Umberto I, dopo la valida esecuzione dei lavori di ristrutturazione. La manifestazione prosegue presso la Sala Comunale con il benvenuto ai nuovi nati e la presentazione del progetto «Nati per leggere». La prima fase della festa si conclude con un brindisi offerto dalla Pro Loco. Il pomeriggio è allietato dall'esibizione della Compagnia teatrale

«Molino Rosenkranz» e da una passeggiata per le vie del paese con raccolta di contributi a favore dell'Associazione «La Via di Natale».

Segue la consegna di riconoscimenti per meriti sportivi ai giovani talenti budoiesi: Matteo Signora, Luca ed Elisa Bocus, Elio Zonca; a rallegrare la festa non potevano mancare il gruppo folkloristico di casa, l'Artugna, e il mercatino dei prodotti locali.

Premio al Comun

All'inizio di maggio, nell'ambito della Fiera Campionaria di Milano sull'innovazione della tutela ambientale, il Comune di Budoia riceve il riconoscimento per i progetti

di qualità ed eccellenza, indetto dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani e da Legambiente per i piccoli comuni italiani, nell'ambito della sezione «Radici e paesaggi», «per l'impegno della comunità nella tutela degli stili di vita ecosostenibili e dell'identità alpina».

Il sindaco Antonio Zambon, che ha ritirato il premio, precisa che si è voluta riconoscere la validità del progetto sulla tutela dell'ambiente, relativo allo sfruttamento di energie alternative, con l'impianto a biomasse, che dallo scorso anno permette il riscaldamento di tutti i locali comunali, e con l'installazione di pannelli fotovoltaici, avvenuta alcuni anni fa. Progetto che si estende anche all'attuazione della mensa scolastica biologica, consolidata già da alcuni anni. Con tale riconoscimento sono stati premiati anche i rapporti con gli altri Comuni europei e con quelli del Centro Asia, per i quali il nostro Comune, insieme con i partners di Alleanza nelle Alpi, ha contribuito a fornire le conoscenze necessarie per lo sviluppo dei progetti di salvaguardia dell'ambiente. «È stato premiato l'impegno di un piccolo centro sia nei confronti delle sue radici, che del mantenimento di una rete di rapporti» commenta il sindaco.

Ancia le stele le scoltava

Il numerosissimo pubblico accorso venerdì 12 giugno a Santa Lucia per assistere al «Concerto sotto le stelle» forse non si aspettava di godersi tanta buona musica.

La serata di solidarietà in favore delle popolazioni terremotate dell'Abruzzo si è rivelata un vero successo.

Ottima l'organizzazione del Consiglio Parrocchiale di Santa Lucia, ottima l'interpretazione del tenore Andrea Binetti e del soprano Gissella Sanvitale che hanno propo-

sto un viaggio tra le più note melodie che celebrano l'amore in tutte le sue più profonde espressioni. Al termine dell'esibizione, un ricco buffet ha degnamente chiuso la manifestazione.

Un plauso a Dario Brotto e ai tanti volontari che lo hanno aiutato per la riuscita della serata.

Bar «da Renè»: nòva gestion

Rosa Tomè e Davide Piccin di San Quirino hanno rilevato la gestione del bar in piazza a Budoia. Sabato 11 luglio, dopo un breve periodo di chiusura per il nuovo riassetto, hanno riaperto il bar, presente il Sindaco Roberto De Marchi, con un signorile rinfresco, ai numerosi intervenuti per vedere coloro che, dopo quasi 50 anni, continueranno a servire ombre, caffè, coca cola, gelati e quant'altro, al posto di Renè e Pia. I nuovi gestori, insieme al padre di Davide, Luciano Piccinin, (nella foto mentre rivolge un breve indirizzo di saluto), hanno immediatamente fraternizzato con gli avventori, con la certezza di essere gratificati dalla numerosa presenza di persone che usufrui-

scono del bar, luogo di pubblico incontro, scambio di vedute, momento di relax. Prima della rituale benedizione, don Adel ha rivolto parole beneauguranti ai nuovi titolari, sottolineando che, come Parroco, aveva già impartito la benedizione nel 2003 al nuovo bar. «cambiano i volti ma almeno restano i baffi e i nomi» ha detto simpaticamente il Parroco nel rilevare che anche Davide ha i baffi (come Renè) e Pia si chiama col primo nome Rosa (come la nuova titolare). Verso ottobre la gestione di Rosa e Davide si amplierà con nuovi servizi per i cittadini; infatti rileveranno la gestione dei tabacchi e dei giornali da Lina e Luigi Zambon, anch'essi in procinto di terminare l'attività. A Rosa e Davide, alla collaboratrice Paola che li aiuterà nell'esercizio, i migliori auguri di un buon lavoro.

MARIO POVOLEDO

In marcia intór l'Artugna

Nel pomeriggio di sabato 17 luglio, si è svolta, per la terza volta, la «Marcia attorno al torrente Artugna». La manifestazione, non



Da sinistra. Rosa Pia e Renè con Rosa e Davide, i nuovi gestori del bar.

competitiva, che ha un simpatico cinghiale come mascotte, segue il tracciato del percorso circolare permanente dell'Artugna, che parte dalla piazza di Dardago si snoda tra i sentieri che costeggiano il torrente, risale l'antico *rujal*, arriva fino a San Tomé per ridiscendere alle scuole del paese. Parte del tracciato coincide con il sentiero naturalistico di San Tomé. Il brutto tempo del primo pomeriggio non ha favorito una partecipazione molto numerosa, ma i partecipanti hanno potuto godere di un clima molto più fresco rispetto al caldo dei giorni precedenti. Al termine si sono tenute le consuete premiazioni per i gruppi più numerosi. Ai partecipanti, come riconoscimento, è stato consegnato un cappellino ricordo.

Singer's Style Assolo... non solo

Un nuovo gruppo si affaccia sul panorama musicale della Pedemontana: Singer's Style.

La passione per la musica e il canto hanno reso possibile la nascita di questo ensemble piuttosto atipico rispetto alle altre realtà presenti sul territorio.

L'alternanza di voci e strumenti in sinergia è la vera nota di stile che li caratterizza.

Il gruppo ripercorre la filmografia dagli anni 40 ad oggi, attraverso le più celebri colonne sonore, spaziando da brani corali ad interpretazioni solistiche abilmente arrangiate e dirette dal maestro Mauro Rui già appartenente al coro del Gran Teatro La Fenice di Venezia. Capacità e carattere nell'interpretare pezzi di «storia musicale» con gusto e atmosfera, in un incalzante susseguirsi di ritmo e melodia, sono il filo conduttore di un programma vasto e ricercato.

singerstyle@virgilio.it

www.singerstyle.webs.com

SINGER'S STYLE

Scoltà musica tra le mont

Tra la fine di luglio e l'inizio di agosto le nostre montagne sono state il palcoscenico per la rassegna musicale «Note tra le Malghe» proposta anche quest'anno dalla Associazione Gabriel Fauré. La manifestazione consiste in tre facili escursioni nelle vicinanze di alcune malghe della pedemontana che si concludono con un concerto.

Quest'anno sono interessate le malghe di *Busa Bernart* (Polcenigo), *Pian Mazzega* (Aviano) e *Valle Frith* (Dardago). I concerti sono tenuti dall'orchestra di fisarmoniche Zahre Accordion Orchestra, dal coro da camera Gabriel Fauré che propone The Beatles and the Choir e dall'Ensemble Trombe di Portogruaro.

venta la prospettiva visiva della narrazione), una trentina di attori comici e drammatici, sei sceneggiature sovrapposte, un centinaio di veri ultras di diverse fedi calcistiche.

Sono questi gli ingredienti innovativi, combinati in maniera del tutto originale, del docu-film *Secondo tempo*, il primo lungometraggio sul mondo delle tifoserie violente raccontato in modo crudo e assolutamente realistico (a tal punto che, fra prove e riprese, diversi attori hanno riportato fratture e contusioni).

Autore e regista è il «nostro» Fabio Bastianello, 38 anni, milanese di nascita ma dardaghesse di famiglia, formatosi alla scuola cinematografica di Ermanno Olmi. Con lui, impegnati il 2 luglio sul set dello Stadio Olimpico di Torino, altri volti noti della nostra terra: Luca



Il nuovo gruppo musicale della Pedemontana, il Singer's Style, durante un'esibizione.

Pa' fà 'l cine i se à dat bòte

Un unico piano sequenza (ovvero una ripresa video in tempo reale senza mai uno stacco della macchina da presa) di 105 minuti, riprese in soggettiva (dove l'occhio del protagonista, un poliziotto infiltrato in una curva di ultras, di-

Coassin, originario di Budoia, direttore della fotografia, e il duo comico dei Papu, con Ramiro Besa di Budoia e Andrea Appi (nipote di Renato Appi di cui *l'Artugna* pubblicò il libro-cd *Vere o no vere*). Seguiremo l'evoluzione del film, che sarà probabilmente presentato al Festival di Torino, Locarno e Roma, e dedicheremo un più ampio articolo nel prossimo numero.